



## RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

*Federazione di  
Pubblico Impiego*

## Coordinamento Nazionale Beni Culturali



### COMUNICATO STAMPA

#### IL MINISTRO URBANI “PREDICA BENE E RAZZOLA MALE”

**Si aggrava la situazione nel Ministero beni e attività culturali: 2000 precari rischiano il posto e con loro chiuderebbero Musei e Gallerie in tutta Italia.**

Apprendiamo che l'on. Urbani, ministro dei beni culturali, sarebbe pronto ad assumere 500 idonei, mentre circa 2000 precari attendono da anni la stabilizzazione.

Con questa sorprendente operazione Urbani sembra non preoccuparsi di rischiare la chiusura di importanti monumenti nazionali che ad oggi possono mantenere gli orari di apertura grazie a questi lavoratori precari c.d. “giubilari” e assistenti tecnici museali che hanno un contratto di lavoro che scadrà il 31 dicembre prossimo.

Se ciò fosse confermato, la RdB dichiara la propria totale contrarietà a questa decisione del ministro rivendicando l’assunzione prioritaria dei lavoratori precari, in attesa da anni di un posto stabile.

La RdB contesta fortemente il progetto di privatizzazione dei musei in atto che allarma i lavoratori del ministero beni e attività culturali contro cui ha sviluppato una serie di iniziative e proclamato vari scioperi lo scorso anno.

Pertanto, se non si registreranno novità nei prossimi giorni, deciderà forme, tempi e modalità per una forte mobilitazione nazionale non escludendo, nuovamente, il ricorso allo sciopero nazionale del settore.

Roma, 6 febbraio 2003

p/RdB Pubblico Impiego – Beni Culturali  
(Ciro Borrelli)

